

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 9-7723

**Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023.**



Seduta N° 407

Adunanza 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

**DGR 9-7723/2023/XI**

**OGGETTO:**

Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023.

A relazione di: (Caucino), Carosso

Premesso che:

con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" sono state stanziare risorse, con carattere permanente, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE;

- con D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m\_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;

- con nota Prot.m\_dg.DAG.16/11/2021.0229583.U veniva comunicata l'approvazione del progetto

regionale "SU.VI.RE." - Supporto alle vittime di reato", per un importo di Euro 180.000,00, per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati con una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della coprogettazione;

Tenuto conto che, nell'ottica di assicurare coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, intende promuovere una linea condivisa per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza;

Preso atto:

dell'Invito ad aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023. - Prot. m\_dg.GDAP. 03/11/2023.0220849.U, con scadenza 13 novembre 2022;

della proroga della scadenza al 20/11/2023 pervenuta con comunicazione via PEC, Prot. m\_dg.GDAP. 13/11/2023.0228153.U.

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'iniziativa sopra citata, prevede uno stanziamento complessivo per la Regione Piemonte pari a € 122.400,00 a valere sull'annualità 2023, che verranno assegnati con le modalità di cui al paragrafo 9 dell'Invito sopra citato, subordinatamente alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia per la concessione del finanziamento.

Tenuto conto che la sopra citata proposta progettuale prevede che gli interventi finanziabili con i predetti fondi dovranno prevedere la realizzazione di una rete diffusa e omogenea sul territorio nazionale di servizi, di seguito brevemente riassunti:

- 1) Creazione di uno o più "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato: assistenza da parte di uno staff multidisciplinare in funzione del "diritto di comprendere e di essere compresi", attesa la centralità del diritto all'informazione e all'ascolto per la vittima.
- 2) Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale: in questo ambito, la Regione si impegna a fornire la propria collaborazione per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento.
- 3) Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento.

Considerato che la Regione Piemonte intende aderire alla nuova proposta progettuale di cui all'Avviso Prot. m\_dg.GDAP. 03/11/2023.0220849.U, in continuità con il precedente progetto "SU.VI.RE e MEDIARE 2022" - di cui alla D.G.R. n. 6 - 5552 del 5/9/2022 e che, nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività della nuova progettualità dovranno necessariamente coordinarsi con le azioni di supporto allo stesso target, previste nella programmazione triennale 2022-2024 delle risorse finanziate da Cassa delle Ammende di cui alla DGR n. 14-5367 del 15/7/2022.

Dato atto che:

l'adesione al progetto è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia per la concessione del finanziamento;

la selezione degli enti partner del Terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17 e del DM 72/2021 del 31.3.2021 del Ministero del Lavoro, che adotta le Linee Guida sul rapporto tra PP.AA. ed Enti del Terzo settore, dovrà essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Ritenuto di individuare, quale struttura regionale competente per l'adesione alla proposta progettuale, il coordinamento delle conseguenti attività e la sottoscrizione della Convenzione per la concessione del finanziamento di cui all'Allegato A , parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la Direzione Welfare, per quanto di competenza, demandando al Direttore della Direzione Welfare, Dr. Livio Tesio, la firma della stessa.

Dato atto che:

l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla sottoscrizione della Convenzione sopra citata e al trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero della Giustizia;

le risorse destinate alla realizzazione degli interventi verranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"(capitolo di entrata 20437 e capitolo di spesa n. 180305 del bilancio regionale).

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

la Legge regionale n. 6 del 24/04/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

la DGR n. 1-6763 del 27/04/2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

la D.G.R. 30 gennaio 2023 n. 3-6447, recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale

revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- 1) di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023, di cui all'Invito - Prot. m\_dg.GDAP. 03/11/2023.0220849.U, con scadenza 13 novembre 2023, prorogata con comunicazione via PEC Prot. m\_dg.GDAP. 13/11/2023.0228153.U al 20/11/2023, secondo quanto descritto nello schema di Convenzione, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto e alla conseguente sottoscrizione della Convenzione sopra citata e al trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero della Giustizia;
- 3) di dare atto che la struttura regionale competente per la sottoscrizione, anche in forma digitale, della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia per la concessione del finanziamento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e per il coordinamento delle conseguenti attività è la Direzione regionale Welfare, nella persona del Direttore della Direzione Welfare, Dr. Livio Tesio;
- 4) di dare atto che le risorse destinate alla realizzazione degli interventi, pari a € 122.400,00, verranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"(capitolo di entrata 20437 e capitolo di spesa n. 180305 del bilancio regionale);
- 5) di demandare alla Direzione Welfare Settore Politiche per I bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, compresa la trasmissione al Ministero della Giustizia della convenzione firmata, di tutti i dati necessari al monitoraggio ed inerenti in particolare gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/ o le attività finanziate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.lgs 33/2013.

Allegato

## ALLEGATO A



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

## CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

<b>Responsabile di Progetto/ Beneficiario</b>	<b>Livio Tesio/Regione Piemonte</b>
<b>Titolo del progetto</b>	<i>“Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi”</i>
<b>Obiettivi/interventi di progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"><li><u>1. Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento;</u></li><li><u>2. Creazione di uno o più “sportelli informativi” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato;</u></li><li><u>3. Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale.</u></li></ol>
<b>Durata</b>	<b>12 mesi</b>
<b>Importo finanziato</b>	<b>€ 122.400,00</b>
<b>Importo cofinanziato</b>	<b>Ø</b>

<b>Partenariato</b>	PRAP, UIEPE e CGM per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta Enti del terzo settore, da individuarsi sulla base di apposita procedura ad evidenza pubblica
---------------------	---

**Il Capo del “Dipartimento per gli Affari di Giustizia” (di seguito anche “DAG” o “Amministrazione”) del Ministero della Giustizia**

**E**

**Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato “Beneficiario”): Regione Piemonte;**

Codice Fiscale: 80087670016:

---

**Nome del Responsabile del controllo:** Dott.ssa Maria Assunta Carriero, [mariaassunta.carriero@giustizia.it](mailto:mariaassunta.carriero@giustizia.it)

**VISTO** l’art. 1, comma 426, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) sul rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato;

**VISTA** la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante “*Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato*”;

**VISTA** la nota del DAG recante “*Invito ad aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023*”;

**VISTI** i progetti presentati negli anni 2021 e 2022 dalla Regione Piemonte, tuttora in corso di svolgimento;

## **ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI**

1.1 La convenzione ha per oggetto:

- a) **Creazione di uno o più “sportelli informativi” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato: assistenza da parte di uno staff multidisciplinare** in funzione del “**diritto di comprendere e di essere compresi**” (v. art. 3 della Direttiva citata), attesa **la centralità del diritto all’informazione e all’ascolto per la vittima.**

La Regione si impegna a creare un **punto di accesso** (ovvero a rafforzare quello eventualmente già esistente, anche mediante la costituzione di un ulteriore punto di accesso), inteso come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento

degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2015-2016".

Per il perseguimento dell'obiettivo **l'equipe multidisciplinare** dovrà essere costituita, di base, da professionalità appartenenti alle seguenti aree: **giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria**, così da garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza.

**Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:**

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime.

b) **Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale**: la Regione si impegna a fornire la propria collaborazione per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento.

Con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei diritti di cui è titolare e a individuare le modalità più adeguate di accesso alla giustizia e ai servizi correlati è in via di rilascio da parte Ministero della Giustizia un Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato.

La scelta di istituire un Portale dedicato si prefigge lo scopo di offrire alla vittima di reato italiana e straniera un riferimento rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale e schede d'informazione limpide e facilitate sul tema.

Ai fini del primo popolamento del Portale con l'indicazione di tutti i percorsi assistenziali già operativi sul territorio nazionale, la Regione avvierà le seguenti attività:

- Ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime;
- Raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socio-assistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente. In tal modo, creando una struttura integrata e coordinata a tutti i livelli amministrativi al fine di garantire la massima efficienza del sistema, evitando ogni forma di vittimizzazione secondaria;
- Raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori.

Si invita pertanto la Regione interessata, anche in forma partenariale con uffici giudiziari, altri enti pubblici e/o del terzo settore, ad aderire alla presente proposta progettuale, concernente **lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reati anche in forma complementare ed integrata con quanto già in essere nell'ambito del medesimo settore.**

c) **Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento.**

1.2 Per consentire una programmazione degli interventi in un'ottica di più ampio respiro, si comunica sin d'ora che i finanziamenti quivi previsti potranno essere assegnati anche per i successivi esercizi finanziari, laddove i servizi erogati rispondano ai requisiti richiesti ed a

seguito di emanazione di apposito decreto di riparto.

- 1.3 L'importo finanziato è pari ad € **122.400,00 (euro centoventiduemilaquattrocento/00)**.
- 1.4 Il progetto proposto ha durata di 12 mesi, la cui decorrenza coinciderà con la dichiarazione di “avvio di attività”, debitamente documentata, da trasmettere via pec all'indirizzo [prot.dag@giustiziacert.it](mailto:prot.dag@giustiziacert.it)
- 1.5 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse al DAG entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.
- 1.6 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli obiettivi di cui al punto 1.1, garantendo un'equilibrata copertura territoriale, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione, delle disposizioni normative applicabili, anche con riguardo ai criteri specificati nei paragrafi 2 e 3 dell'invito e nel rispetto dei requisiti previsti nel paragrafo 4 del medesimo invito;
- 1.7 Il Beneficiario si impegna a provvedere e vigilare affinché i fondi stanziati per i destinatari-vittime degli interventi non costituiscano forme risarcitorie e/o indennitarie per il danno subito, non si sostituiscano alle disposizioni in merito assunte dalle autorità giudiziarie né si sovrappongano ad erogazioni pubbliche comunque finalizzate a medesime esigenze assistenziali e affinché in ogni caso erogazioni a titolo di primo intervento o per copertura di interventi emergenziali non costituiscano duplicazione di analoghe forme di sostegno alla vittima.
- 1.8 Il Beneficiario si impegna al versamento, all'atto della conclusione del progetto (anche come eventualmente prorogato), delle eventuali disponibilità residue **alla Tesoreria dello Stato in conto entrate con imputazione sul capo XI – capitolo 3530 “entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della giustizia” – art. 3 “Recuperi, restituzioni e rimborsi vari” – IBAN IT59D0100003245348011353003** –indicando nella causale, dopo l'indicazione dell'ente versante, la dicitura “Per conto di REGIONE PIEMONTE - saldo conclusione progetto “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi””.
- 1.9 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica<sup>1</sup> e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

## **ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ**

2.1 Il Beneficiario si impegna:

- a) ad assicurare la prosecuzione del progetto in corso e il perseguimento degli obiettivi sopra menzionati, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto

---

<sup>1</sup> D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90 nonché il D.lgs. n. 117/2017 recante “Codice del terzo settore”.

- assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
  - d) a trasmettere, entro il 15<sup>^</sup> giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre del progetto in corso, una relazione sul relativo andamento, tramite posta elettronica certificata;
  - e) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio quadrimestrale, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione, utilizzando il modello all'uopo predisposto (vd. allegato);
  - f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma o dall'eventuale proroga concessa;
  - g) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
  - h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dal DAG;
  - i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
  - j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il DAG;
  - k) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/1990, al D.lgs. n. 117/17, ecc.) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti attività rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;
  - l) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
  - m) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
  - n) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

- o) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- p) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- q) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa,
- r) a rispettare il massimale di costo orario di € 35,00 lordi per i professionisti esterni quali ad es. psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali.

### **ART. 3 - ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE**

3.1 Nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il DAG;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione e da tutte le disposizioni e/o criteri ivi richiamati, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

### **ART. 4 –VERSAMENTO DELLE SOMME EROGATE**

- 4.1 Le somme erogate saranno versate sulla contabilità speciale infruttifera c/o la Banca d'Italia, **Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Torino, n. 0031930 intestata alla Regione Piemonte** e dovranno essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.
- 4.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca.
- 4.3 L'Amministrazione procede all'erogazione del finanziamento **in unica soluzione**, salvo l'obbligo di puntuale periodica rendicontazione gravante sul Beneficiario, nei termini di cui alla presente convenzione.

### **ART. 5 – SANZIONI E REVOCHE**

- 5.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Beneficiario, l'Amministrazione potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.
- 5.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Amministrazione di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.
- 5.3 L'Amministrazione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal

Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

#### **ART. 6 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA**

- 6.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dall'Amministrazione esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.
- 6.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.
- 6.3 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 6.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.
- 6.5 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 6.6 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 6.7 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione erogante ha facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 5, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione medesima.

#### **ART. 7 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ**

- 7.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).
- 7.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Amministrazione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'ente erogante si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione

di conflitto dovesse permanere, l'Amministrazione applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 5.

#### **ART. 8 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI**

8.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce all'Amministrazione il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore.

#### **ART.9 – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'**

9.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati.

L'Amministrazione si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

9.2 L'Amministrazione si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente convenzione, a norma dell'art. 10 che segue. Qualora l'Amministrazione non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente la medesima Amministrazione. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa, previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

#### **ART. 10 – RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE**

10.1 L'Amministrazione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

- a. per giusta causa. È da intendersi “giusta causa di recesso”, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;
- b. in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

10.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

#### **ART. 11 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO**

11.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Amministrazione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

11.2 Il Capo del Dipartimento valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo.

#### **ART. 12 – FORO COMPETENTE**

12.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

#### **ART. 13 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE**

13.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

**FIRMA**

**Per il DAG**

**Il Capo del Dipartimento**

**Luigi Birritteri**

**FIRMA**

**Per il Beneficiario**

**Il Direttore Regionale Welfare**

**Livio Tesio**